

3. Sul piano operativo l'attività dell'Ente si è ulteriormente sviluppata soprattutto nei cantieri di lavoro delle opere maggiori riguardanti l'adduzione primaria dalla diga di Montedoglio sul fiume Tevere e dalla diga di Valfabbrica sul fiume Chiascio.

A - SISTEMA MONTEGOGLIO

1) Lavori del 1[^] stralcio del 1[^] e 2[^] sub-lotto dell'adduzione primaria del sistema occidentale della galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio per la Valdichiana, (provvedimenti di approvazioneD.M. 8336/97) pos.156T.

Nel corso del 2009 sono stati liquidati gli interessi per ritardati pagamenti alla Impresa esecutrice dei lavori per € 309.420,64

2) Adduzione Valdichiana II Lotto 1stralcio.

(approvazione D.M. 8228/00) pos. 161T. Importo di concessione € 15.493.000,00.

Nel corso del 2004 si è risolta l'annosa questione relativa alla definizione da parte del Giudice Amministrativo del contenzioso apertos all'indomani dell'aggiudicazione definitiva avvenuta nel 2002. Si è provveduto a terminare le procedure amministrative previste e si è individuata la nuova impresa aggiudicataria. Nel corso del 2005 si è proceduto alla stipula del contratto e dato inizio ai lavori che nel corso del 2009 sono stati liquidati (comprensivi di accordo bonario ai sensi della normativa vigente oltre ad espropri ed asservimenti) per un importo di € 3.931.858,34 (comprensivo di IVA). Le spese generali maturate ammontano a circa € 335.985,00.

3) Adduzione Valdichiana III Lotto (approvazione D.M. Tesoro 82453/03) pos TES/2

L'importo della concessione è pari a € 32.950.000,00. Nel corso del 2004 si è proceduto alla individuazione dell'impresa esecutrice dei lavori a mezzo di licitazione privata con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa. I lavori sono stati consegnati nell'ultimo trimestre 2004 e hanno nel corso del 2009 prodotto opere ed apprestamenti nonché asservimenti per € 3.266.615,01 (comprensivo di IVA).

Nell'ambito della presente concessione non è previsto il versamento in favore dell'Ente delle spese generali bensì il rimborso delle spese sostenute (personale, mezzi, consulenze ecc.) Nel corso del 2009 non sono state liquidate spese.

4) Adduzione Valdichiana II Lotto 2stralcio. (approvazione D.M. Tesoro 82453/03) pos TES/1

L'importo della concessione è pari a € 44.345.162,00. Nel corso del 2004 si è proceduto alla individuazione dell'impresa esecutrice dei lavori a mezzo di licitazione privata con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa. I lavori sono stati consegnati nell'ultimo trimestre 2004 e nel corso del 2009 hanno prodotto opere ed apprestamenti nonché asservimenti per un importo di € 3.827.338,76 (comprensivo di IVA).

Nell'ambito della presente concessione non è previsto il versamento in favore dell'Ente delle spese generali bensì il rimborso delle spese sostenute (personale, mezzi, consulenze ecc.) Nel corso del 2009 sono state liquidate spese per € 217.506,33.

5) Adduzione Alta Valtiberina 3stralcio Laghetti 10 e 13+14.

(Approvazione D.M. 8072/03. pos.106U)

L'importo della concessione è di € 3.980.000,00. Nel corso del 2004 si è proceduto alla individuazione della impresa esecutrice a mezzo di trattativa privata così come stabilito da apposita ordinanza del Commissari delegato per l'emergenza idrica in Umbria. Si è risolto il ricorso presentato in sede amministrativa da parte di uno dei concorrenti non aggiudicatari e si è dato inizio ai lavori. Nel corso del 2009 sono state prodotte opere ed apprestamenti nonché asservimenti per un importo (comprensivo di IVA) di € 41.795,25. Le spese generali maturate ammontano a circa € 109.352,00.

B - SISTEMA CHIASCIO

6) Interventi per il mantenimento della funzionalità e messa in sicurezza dello scarico di fondo della diga di Casanova sul fiume Chiascio.

(Approvazione D.M 8071/03) pos.105/U

Nel corso del 2009 si è proceduto alla stipula e successiva liquidazione dell'accordo bonario per € 1.363.805,13 comprensivo di IVA.

7) Adduzione Valdichiana IV Lotto 1stralcio 1substralcio.

(Approvazione D.M. 7137/04. pos.107U)

L'importo della concessione è di € 5.164.000,00. Nel corso del 2004 si è proceduto alla individuazione della impresa esecutrice a mezzo di trattativa privata così come stabilito da apposita ordinanza del Commissari delegato per l'emergenza idrica in Umbria. Nel 2005 si è risolto il ricorso presentato in sede amministrativa da parte di uno dei concorrenti non aggiudicatari e si è dato inizio ai lavori. Nel corso del 2009 la produzione è consistita in € 17.833,50 per asservimenti .

Si deve sottolineare come il bilancio dell'Ente risulti oramai condizionato in misura sempre inferiore rispetto al passato, dalle aliquote di spese generali.

Tale condizione si è resa possibile grazie all'attivata produzione della centralina idroelettrica di Montedoglio, alla crescente fornitura idropotabile, nonché agli sviluppi della distribuzione irrigua in Valtiberina.

Si conferma pertanto che, resa funzionale l'adduzione per la somministrazione della risorsa idrica (sia irrigua che idropotabile) per comprensori di maggiore estensione, il bilancio sarà in larga misura reso indipendente dalle entrate costituite dalle suddette spese generali.

La ridotta celerità con la quale il suddetto comprensorio servito è aumentato di estensione fino a rendere possibile il verificarsi delle condizioni sopra descritte è da imputare principalmente alle seguenti cause già rappresentate nelle precedenti occasioni:

- l'inadeguatezza nella quantità e nei tempi dei finanziamenti da parte del Ministero competente, vincolato a programmi nazionali di investimento fortemente influenzati dalle ristrettezze e tempistiche imposte dalle leggi finanziarie;
- le difficoltà tecnico-amministrative, legate da una parte alla complessità della materia e dall'altra alla estrema cautela anche dal punto di vista formale degli Organi di controllo preposti, riscontrate nell'iter di approvazione degli interventi in generale ed in particolare per quelli propedeutici all'invaso delle acque nel bacino artificiale del Chiascio, ancora oggi non definitivamente sbloccati.
- l'incertezza istituzionale sul futuro di questo Ente tra la trasformazione in Ente Pubblico economico Società per azioni pubblica e soppressione.

Come già evidenziato nelle precedenti occasioni, per la scarsa consistenza delle stesse spese generali e le difficoltà connesse all'esecuzione di opere di notevole impegno tecnico e finanziario, negli anni 90 nonché nei primi anni del 2000 si è innescato il meccanismo dei disavanzi di esercizio che si è andato progressivamente aggravando fino a raggiungere livelli assai elevati. Tale meccanismo si è attenuato fino ad annullarsi già dal 2004 grazie agli investimenti sulle opere da realizzare compiuti dal Ministero delle Attività Agricole e dal Ministero del Tesoro oltre che dall'inizio della somministrazione della risorsa idrica dalla diga di Montedoglio e dalla produzione di energia elettrica dallo stesso invaso e da quello del Sovara. Il 2009 ha visto, come più volte ribadito, l'annullamento del deficit pregresso a seguito dei provvedimenti di ripianamento intervenuti. Analogi risultato di pareggio è stato conseguito nell'anno 2009.

Già nel corso del 2004 annose questioni legate a contenziosi in sede amministrativa con Imprese soccombenti in procedure di appalto (punto 2) ed a questioni legate a procedimenti fallimentari di imprese esecutrici (punto 1) si sono risolte ridando impulso ad opere ferme da tempo rendendo possibile l'introito delle spese generali che seppur ridotte concorrono positivamente alla formazione del presente bilancio.

Nel corso del 2010 i diversi cantieri, non ancora conclusi hanno realizzato la più modesta ma sempre ragguardevole produzione di circa € 13.000.000,00 e le spese generali complessive, pur ovviamente ridotte, concorrono sempre a formare un discreto introito.

Occorre inoltre ricordare che considerazioni a parte devono essere fatte per i lavori di cui ai punti 3 e 4. I finanziamenti degli stessi sono a carico del Ministero del Tesoro ed il meccanismo di compenso per le spese sostenute è radicalmente diverso da quello in uso per le concessioni di lavoro finanziate dal Ministero delle politiche Agricole e Forestali. In questi casi infatti, in luogo del riconoscimento all'Ente di spese generali in percentuale sull'importo dei lavori, vengono rimborsate le spese sostenute (relative al personale, ai mezzi, ai materiali, ai consulenti ecc.) previa presentazione di apposito giustificativo, la cui elaborazione, occorre sottolineare, risulta particolarmente laboriosa e non priva di difficoltà interpretative tali da far residuare ancora dalle richieste di reintegro la ragguardevole somma di circa € 491.000,00.

Al contempo la liquidazione dei lavori, relativi alla realizzazione delle opere ed apprestamenti, nonché degli asservimenti e degli espropri, di cui ai punti 1, 2, 5, 6, 7, ha comportato l'introito di spese generali in percentuale sulla produzione.

Nel corso del 2010 saranno avviati i lavori del IV Lotto 1 stralcio 2 substralcio per un importo a base d'asta di circa 22 Mln., quelli relativi alla sistemazione del piazzale antistante la cabina di presa (Diga sul Chiascio) per l'importo di circa 1.670.000,00 (importo concessione) nonché quelli relativi alla realizzazione dei laghetti di compenso n.22 e n.23 (Adduzione dalla diga di Montedoglio) per l'importo di circa 2.550.000,00 (importo concessione).

Inoltre nel corso del 2010 salvo impedimenti resi possibili dalla laboriosa e complessa procedura (regolamentata dal DPR 327/01) relativa all'acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e dalle procedure di affidamento, sempre esposte al rischio di ricorsi in sede amministrativa, saranno portate a compimento le operazioni di consegna dei lavori e del II lotto 3 stralcio dell'Adduzione dalla diga di Montedoglio, per un importo lavori a base d'asta di circa 14Mln.

Tali lavori produrranno spese generali sicuramente consistenti nel 2010.

Nel corso del 2010 si ritiene possa concludersi la procedura di approvazione del progetto definitivo di sistemazione della diga del Chiascio già da quasi due anni in istruttoria presso il RID. Tale approvazione renderà possibile nel corso dell'anno seguente l'avvio dei lavori e negli anni immediatamente successivi la somministrazione della risorsa idrica dall'invaso, la produzione di energia idroelettrica (previa realizzazione di analoga centrale a quella costruita alla diga di Montedoglio) con sensibile aumento dell'entrate nel bilancio dell'Ente.

5. Per quanto riguarda il personale, nel corso dell'anno 2009 si sono registrate complessivamente 2 dimissioni dal servizio (1 nell'area C e 1 nell'area B).

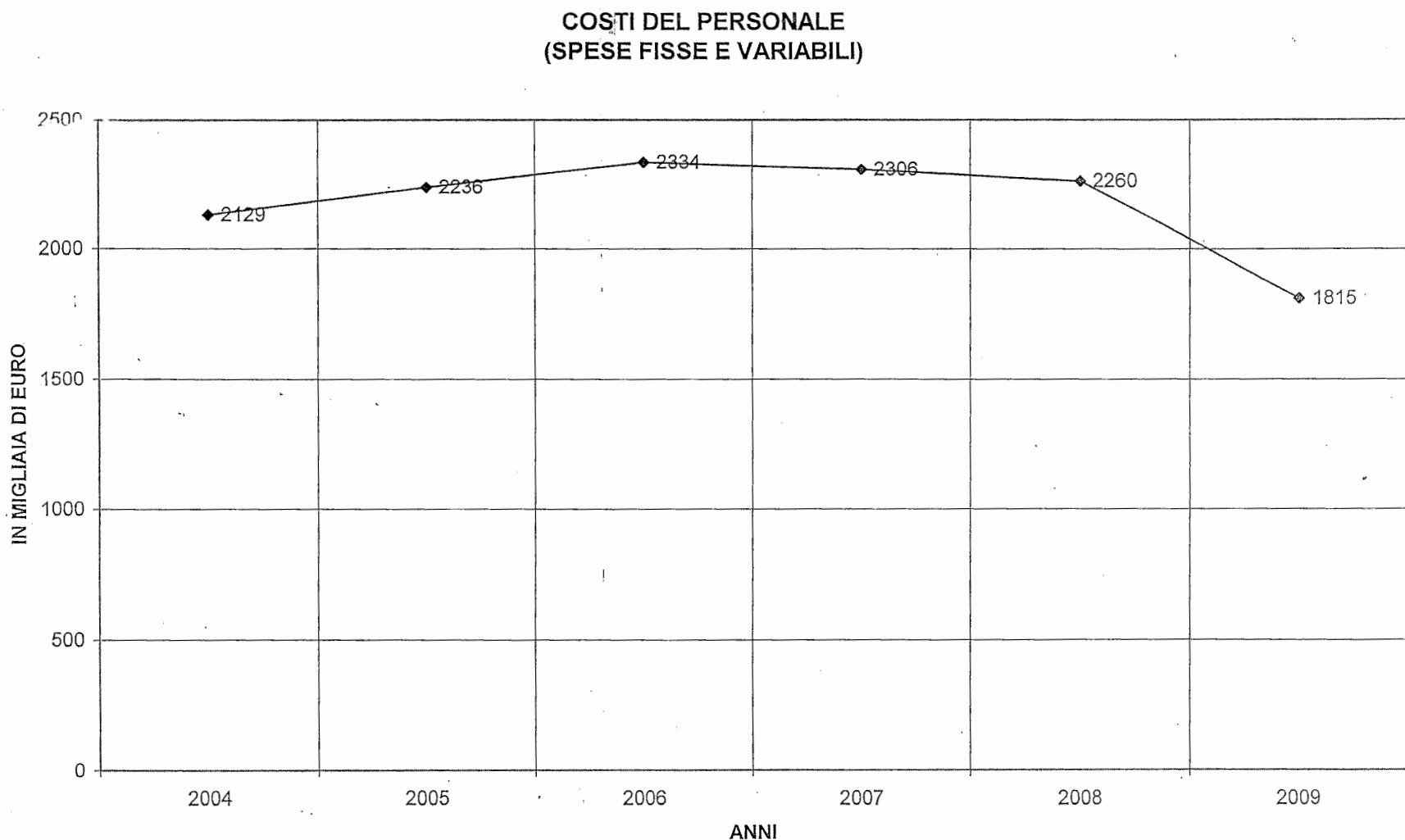
Al 31 dicembre 2009 le 23 unità di personale in servizio compreso il Direttore Generale (il cui rapporto è regolato da contratto individuale ai sensi della legge 70/75) risultano ripartite nei vari livelli come riportato nella seguente tabella:

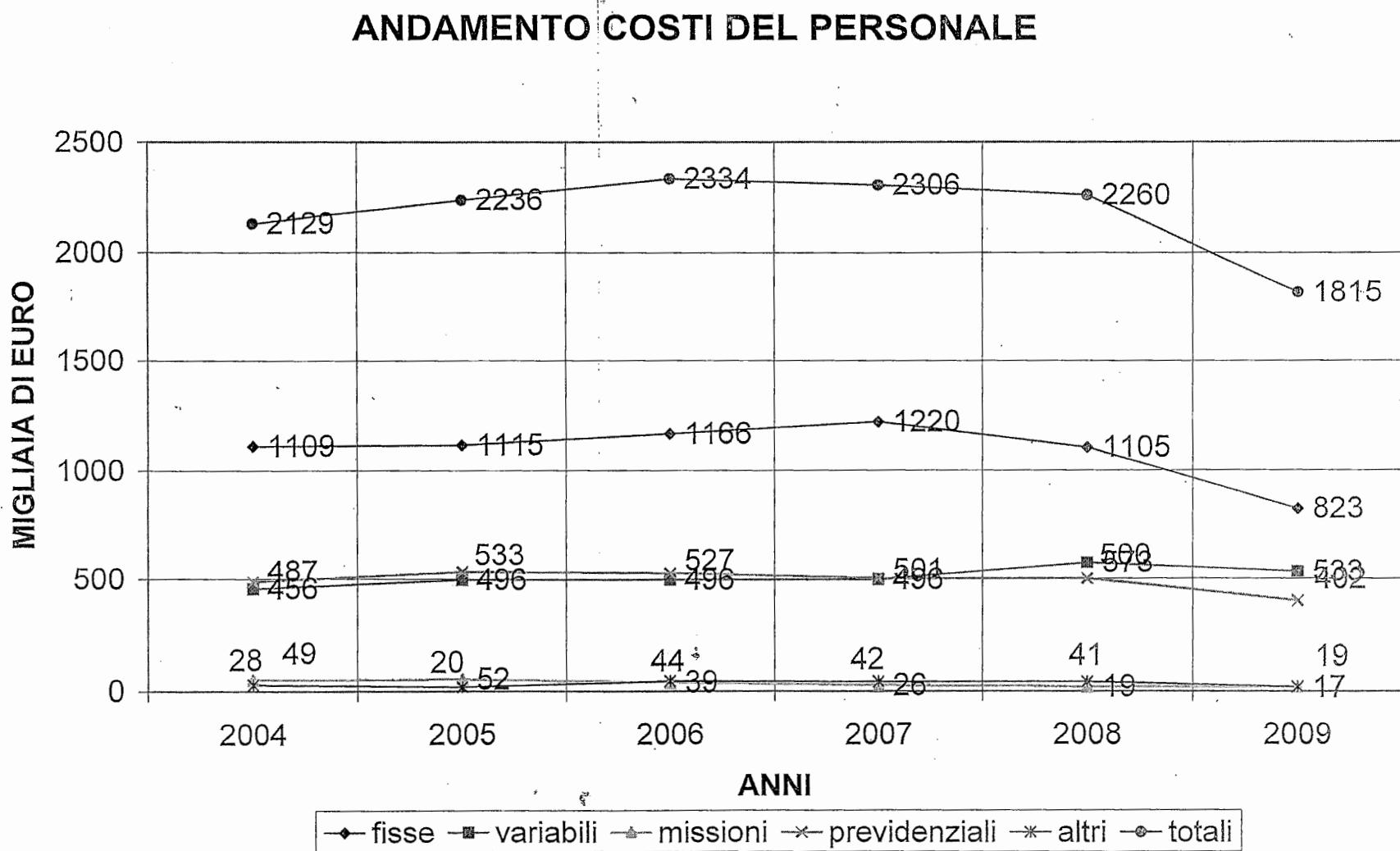
POSIZIONE DEI DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE 2009

QUALIFICHE	Nuova Pianta Organica	Personale in servizio al 31.12.2009
- DIRETTORE GENERALE	(a contratto)	(1)
- DIRIGENTI	2	2
- AREA PROFESSIONISTI	4	2
- AREA C POSIZIONE C/5	4	3
- AREA C POSIZIONE C/4	5	3
- AREA C POSIZIONE C/3	8	3
- AREA C POSIZIONE C/2	7	4
- AREA C POSIZIONE C/1	6	0
- AREA B POSIZIONE B/3	5	4
- AREA B POSIZIONE B/2	3	1
- AREA B POSIZIONE B/1	6	0
- AREA A POSIZIONE A/2	-	-
TOTALI	50 (+1)	22 (+1)

Questi semplici elementi numerici, in progressivo e costante calo per effetto di sempre più consistenti pensionamenti, bastano da soli ad evidenziare come l'Ente debba riconoscere anche al proprio personale, unitamente alle scelte operate dall'Amministrazione, parte del merito per i positivi risultati fin qui raggiunti.

* * * * *





Si deve infine nuovamente sottolineare l'evidente rigore con cui è stata attuata la gestione della spesa e gli sforzi fin qui compiuti per garantire un equilibrio stabile tra entrate ed uscite negli ultimi esercizi finanziari. Tali sforzi sono stati riconosciuti e definitivamente coronati con il D.M.-Direzione Generale dello Sviluppo Rurale e dei Servizi n.0018947 del 18-12-2008, che ha coperto il disavanzo storico di amministrazione dell'Ente che rende effettivamente praticabile la conclusione del processo di riordino previsto dalla finanziaria 2008, circostanza questa peraltro evidenziata nella richiamata Determinazione della Corte dei Conti n.4/2003: **“Le gestioni 1998-2001 confermano una linea di tendenza costante, caratterizzata dallo sforzo dell'Ente ad avviarsi verso la gestione e la distribuzione della risorsa idrica, con tutte le potenzialità, anche in termini di entrate proprie e quindi di copertura dei costi di esercizio che questa attività può comportare.**

L'auspicio più volte espresso dalla suprema magistratura contabile (da ultimo con la Det. Corte dei Conti n. 4/2003) **“Rimane, tuttavia, il rilevante deficit patrimoniale finora accumulato che, allo stato, non può che essere eliminato con un intervento straordinario...Pertanto un intervento legislativo....che ponga fine alla situazione di precarietà operativa ed istituzionale dell'Ente determinatasi negli ultimi anni con le ripetute e brevi proroghe di operatività....si presenta ormai oltremodo urgente e necessario”** risulta così realizzato per quanto attiene l'aspetto finanziario mentre è indispensabile che si concretizzi al più presto per porre fine alla situazione di precarietà istituzionale anche in relazione a quanto disposto dal più volte citato Decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito nella legge n.25/2010.

E' quindi opportuno ribadire anche in questa sede, stante la natura onerosa dei servizi resi dall'Ente e la necessità di rispettare quanto sancito dal D.M. 19 marzo 1996, che le attività istituzionali vanno ricondotte all'esito finale di erogazione dell'acqua ai soggetti utilizzatori e che pertanto occorrerà perseguire per il futuro un equilibrio finanziario fondato principalmente sugli introiti derivanti dai servizi resi. Tale equilibrio fondato sul corrispettivo derivante dai predetti servizi rappresenta condizione irrinunciabile ed insostituibile per garantire un futuro stabile all'Ente anche in vista di quanto si renderà necessario compiere in attuazione del Decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito nella legge n.25/2010.

Le faticose trattative intraprese con le istituzioni e per la fornitura di acqua dall'impianto di Montedoglio iniziano finalmente a garantire un notevole apporto al bilancio dell'Ente. Esistono infatti, per l'imminente futuro, più che fondate prospettive di un incremento consistente delle entrate dovuto sia all'aumento delle utenze sia alla quantità di risorsa idrica erogata. Occorre sottolineare che, nel contempo, tale prospettiva di indubbio interesse comporterà nuove e complesse problematiche gestionali connesse alle rilevanti dimensioni delle opere da gestire specialmente in relazione alla ormai esigua dotazione di personale con cui far fronte alle succitate esigenze.

Ciò potrà concorrere ad un effettivo rilancio dell'attività anche in base a quanto auspicato dal Parlamento allorché venne approvata la Legge 411 alla fine del '91. Tale linea fu anche condivisa dal Senato della Repubblica in occasione dell'esame disegno di legge di conversione del D.L. 23.10.1996 n. 552 che disponeva il contributo straordinario all'Ente di 14 miliardi impegnava al Governo a *“porre in essere tutti gli atti necessari per predisporre tempestivamente una strategia di riorganizzazione, anche sul piano finanziario, degli Enti stessi cui assicurare stabili modalità future di finanziamento e quindi garantire la possibilità di una situazione contabile strutturalmente in stato di equilibrio finanziario”*.

Tale auspicio si è effettivamente realizzato anche a seguito dell'approvazione del D.M.-Direzione Generale dello Sviluppo Rurale e dei Servizi n.0018947 del 18-12-2008, che ha coperto il disavanzo storico di amministrazione dell'Ente, per quanto attiene all'aspetto del risanamento finanziario ma resta ancora da completare per quanto attiene la questione del riordino istituzionale dell'Ente che pertanto rappresenta l'obiettivo che auspichiamo possa essere raggiunto nel più breve tempo possibile anche per porre fine alla gestione commissariale ormai protrattasi per lungo tempo.

Si ritiene in questa occasione sottolineare con particolare forza le problematiche sopra citate

perché solo adeguate e sollecite risposte in termini normativi ed istituzionali alle questioni sollevate potranno garantire, con il completamento del processo di trasferimento di funzioni al nuovo soggetto in attuazione del Decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito nella legge n.25/2010, la definitiva realizzazione delle opere intraprese e con esso le positive ricadute sul territorio.

* * * * *

Il Conto Consuntivo dell'esercizio 2009, come sopra determinato, viene predisposto per il successivo inoltro agli organi superiori di vigilanza e controllo.

Arezzo, 30 aprile 2010

IL COMMISSARIO
(Dr. Giuseppe SERINO)



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

P A R T E I^A - ENTRATE

PAGINA BIANCA

CENTRO DI COSTO ATTIVITA' GENERALI

PAGINA BIANCA

Legenda dell'intestazione:

1	2	3		
Stanziamenti Definitivi di Bilancio	Conto del Tesoriere	Determinazioni del Consiglio		
A: Residui G: Competenza O: Cassa	B: Residui H: Competenza P: Cassa	Riscossioni - Pagamenti C: Da Residui I: Da competenza Q: Totale Cassa	Residui da riportare D: Da Residui L: Da Competenza S: Residui al 31 dicembre	Accertamenti - Impegni E: Residui M: Competenza T: Accertamenti Impegni al 31 dicembre

4
Maggiori o Minori Entrate
Minori Residui o Economie
F: A-E o E-A (se prescelto minori entrate con segno meno) N: M-G o G-M (se prescelto minori entrate con segno meno) R: O-Q o Q-O (se prescelto minori entrate con segno meno)

- 82

ENTE IRRIGUO UMBRO-TOSCANO

ESERCIZIO 2009

Conto Consuntivo

30/04/2010

0 avanzo/fondo

0 1 AVANZO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CS	0,00	0,00	0,00			0,00
T				0,00		0,00
RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CS	31.482.825,18	0,00	0,00			0,00
T				0,00		0,00